

COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 - 2020

NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E., ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Sotto l'aspetto operativo:

- il responsabile dell'area finanziaria ha trasmesso ai responsabili degli uffici la nota prot 1142 del 12.03.2018 richiedendo la quantificazione delle entrate e delle spese (di propria competenza gestionale) da iscrivere nel bilancio di previsione 2018, 2019 e 2020, eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere e la predisposizione della determina di approvazione dei residui, con indicazione degli impegni e degli accertamenti da mantenere a residuo, da reimpiture e da eliminare;
- ciascun responsabile di servizio ha quantificato le entrate e le spese di propria competenza gestionale.

Con riferimento alla previsione delle entrate tributarie il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dalla L. 27 -dicembre 2017, n. 205, dispone che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 2017 e 2018 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,".

Di seguito l'analisi delle principali entrate previste in bilancio:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2018 è stata confermata l'Aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: nella misura del 1,06 %;

Il gettito stimato in € 522.000,00 è stato determinato tenendo conto della conferma delle aliquote per l'anno 2018. Anche per l'anno 2018 (così come per l'anno 2017 e 2016), la previsione rispetto alla somma accertata (ed incassata) per IMU è in aumento di euro 90.190,58 (rispetto all'anno

2015) per effetto delle disposizioni concernenti la rideterminazione del FSC - Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti IMU di anni precedenti è previsto per l'anno 2018 in euro 60.000,00, mentre per ciascun anno 2019 e 2020 in € 45.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 5000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 184.870,64 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale il cui importo è stato quantificato in € 180.440,98 escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti TASI di anni precedenti è previsto per l'anno 2019 in euro 47.792,51 e per l'anno 2020 in € 15.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,70 per cento.

Il gettito è previsto per l'anno 2018 in euro 240.000,00 quantificato tenendo conto delle somme incassate relative all'anno 2017

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 899.636,91, quantificata sulla base del piano finanziario relativo allo stesso anno e della tariffa con la previsione della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato per ciascuna annualità 2018-2019-2020 in euro 24.320,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018

Lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'estrazione dei dati dal sito del Ministero dell'Interno:

A	Quota 2018 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	128.120,50
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	406.561,38
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I	204.847,38
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche	-868,94
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	610.541,47

EROGAZIONE FONDI AI SENSI DEL DL 193/2016 e DM 18.10.2017 lett. a)

Lo stanziamento di € 55.000,00 è pari alla somma trasferita dal Dipartimento per le libertà civile

TRASFERIMENTO PER S.P.R.A.R

Lo stanziamento in entrata è pari al contributo di € 768.820,00. Il Comune di Forino ha aderito al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) , presentando istanza di contributo a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi d'asilo per il finanziamento di un progetto territoriale di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati per un n. di 50 richiedenti per il triennio 2018-2020 ai sensi del Decreto 10 agosto 2016 del Ministro dell'Interno. Il costo annuale, come da quadro economico preventivo agli atti comunali predisposto dai competenti Uffici, è stato stimato in € 810.020,00, di cui € 768.820,00 a carico del Ministero dell'Interno e € 41.200,00 quale cofinanziamento dell'Ente presentatore e, quindi, per un costo complessivo per il triennio di € 2.430.060,00 di cui € 2.306.460,00 a carico del Ministero dell'Interno e € 123.600,00 quale cofinanziamento dell'Ente presentatore.

PROVENTI DI TAGLI BOSCHIVI

Il considerazione dell'avvenuta approvazione definitiva da parte della Regione (Delib. Giunta Reg. del 27.11.2017 n. 729) del P.A.F. (piano di assestamento forestale) – periodo di vigenza 2017/2026 - è stato stanziata la somma di € 100.000,00 per ciascuna annualità del bilancio 2018/2020.



Oneri di urbanizzazione

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'entrata è quantificata come di seguito indicata:

ANNO	IMPORTO STANZIATO IN BILANCIO	DESTINATA A SPESA CORRENTE articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016
2018	70.000,00	25.000,00
2019	70.000,00	25.000,00
2020	70.000,00	25.000,00

STANZIAMENTO PER SPESE POTENZIALI

La Corte dei conti con deliberazione n. 9/2016 ha adottato “linee di indirizzo per la formazione del bilancio 2016-2018”, precisando tra l’altro che nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del “fondo contenziosi”, curare particolarmente l’indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al “fondo rischi” e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l’ente.

Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l’incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell’ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

Nel caso del Comune di Forino, tra i contenziosi in essere si segnalano i seguenti:

- A) appello avverso la sentenza n. 2134/2016 del Tribunale di Avellino –I Sezione Civile, emessa il 28 settembre 2016 relativa al giudizio Russo Ermelinda/Comune di Forino e società “Ricerca 2001 Soc. coop. a r.l.” (DGC n. 130 del 11.11.2016. Il tribunale di Avellino con la citata sentenza n.2134/2016 emessa il 28 settembre 2016 ha disposto quanto segue:
- condanna i convenuti a pagare all’attrice, a titolo di risarcimento danni, la somma di € 63.846,49, oltre interessi dalla presente pronuncia al soddisfo;
 - condanna i convenuti in solido a pagare in favore di parte attrice le spese di giudizio liquidate in € 380,00 per esborsi, € 8.000,00 per compenso professionale, oltre rimborso forfettario, IVA, CPA, con attribuzione all’avv. Giuseppina Iandolo;
 - pone a carico dei convenuti in solido le spese della espletata consulenza.
- B) Riassunzione giudizio relativa ai danni patrimoniali patiti dagli istanti in conseguenza degli allagamenti a danno degli immobili di loro proprietà ascrivibili a responsabilità del convenuto comune di Forino, con richiesta del pagamento di €78.255,33 più interessi legali e rivalutazione (DGC n. 9 del 31.01.2017: RICORSO PER LA RIASSUNZIONE DEL PROCEDIMENTO INTERROTTO EX ART. 303 C.P.C.- SIG. GUARINO RAFFAELE TARANTINO MARIA GIOVANNA. NOMINA LEGALE);
- C) Riassunzione in giudizio relativa all’atto di citazione in data 14.07.2009 con cui venivano convenuti il Comune di Forino, il Comune di Contrada e l’Amministrazione Provinciale di Avellino, ognuno per quanto di competenza, per ottenere il risarcimento dei danni in conseguenza dei continui allagamenti a danno dei terreni di loro proprietà ascrivibili a responsabilità dei convenuti, con richiesta del pagamento di € 20.000,00 e il ripristino dello stato dei luoghi con effettuazione di tutte le opere necessarie (DGC n. 15 del 03.02.2017: RICORSO PER RIASSUNZIONE R.G. 4116/2009 FRUNCILLO CARMELA + ALTRI C/O COMUNE DI FORINO + ALTRI INCARICO LEGALE);

Gli accantonamenti previsti in bilancio relativi a potenziali spese derivanti da contenzioso sono state quantificate nella misura di seguito indicato:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	69.932,90	10.872,55	20.363,91

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento.

La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta dall'individuazione delle seguenti poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

- a) Tarsu-Tia-Tari;
- b) Recupero evasione tributi;
- c) Tosap;
- d) Proventi acquedotto comunale;
- e) Canoni di fognatura da riscuotere da Alto Calore;
- f) Fitti attivi;
- g) Sanzioni per violazione codice della strada
- h) Canoni case popolari

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice e tenendo conto del principio contabile 4/2 secondo il quale la possibilità di considerare al numeratore sia gli incassi in conto competenza sia quelli in conto residui, è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in competenza e residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente (2011-2014) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente (2015). E così via per gli esercizi successivi. Per ciascuna delle formule indicate sopra, per gli "esercizi armonizzati", sarà possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'importo stanziato è pari ad:

anno 2018 - euro 174.232,64;

anno 2019 - euro 197.463,66;

anno 2020 - euro 220.694,68

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione allegato al bilancio di previsione:

L'avanzo presunto al 31 dicembre 2017 è il seguente:

		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.325.254,14
Riscossioni	(+)	1.317.289,02	3.219.468,04	4.536.757,06
Pagamenti	(-)	856.702,43	3.415.688,23	4.272.390,66
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.589.620,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.589.620,54
Residui attivi	(+)	3.466.681,49	666.282,85	4.132.964,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	1.304.647,99	541.709,47	1.846.357,46
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			18.480,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1-)	(-)			566.701,71
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2017 (A) (2) (=)				3.291.044,81

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	
PARTE ACCANTONATA	1.901.363,25
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.823.064,37
acc per contenzioso	78.298,88
acca per ind fine mandato	
fondo perdite soc partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
PARTE VINCOLATA	764.258,36
vincoli derivanti da legge e principi contabili	223.524,56
vincoli derivanti da trasferimenti	9.169,50
vincoli derivanti da contrazione di mutui	500.119,30
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	31.445,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	463.881,75
PARTE LIBERA	161.541,45
	3.291.044,81

L'avanzo al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			607.594,57
RISCOSSIONI.....	960.183,00	3.320.906,18	4.301.089,18
PAGAMENTI.....	392.726,66	3.190.702,75	3.583.429,61
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			1.325.254,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			1.325.254,14
RESIDUI ATTIVI.....	4.153.265,18	828.170,61	4.981.455,79
RESIDUI PASSIVI.....	1.441.511,84	962.855,36	2.394.367,20
DIFFERENZA.....			2.587.088,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			1.083.847,68
DISAVANZO TECNICO ACCERTATO.....			0,00
			2.828.495,05

A) (+) o C) (-)...

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	
PARTE ACCANTONATA	1.606.038,86
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.604.238,86
acc per contenzioso	
acca per ind fine mandato	1.800,00
fondo perdite soc partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
PARTE VINCOLATA	1.156.447,38
vincoli derivanti da legge e principi contabili	223.356,05
vincoli derivanti da trasferimenti	9.169,50
vincoli derivanti da contrazione di mutui	511.086,11
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	412.835,72
PARTE LIBERA	66.008,81
	2.828.495,05

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 (al netto del FPV) è pari ad € 2.604.930,16 determinato come di seguito indicato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			740.549,55
RISCOSSIONI.....	893.905,43	6.233.197,40	7.132.102,83
PAGAMENTI.....	779.449,00	6.465.608,81	7.265.057,81
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			607.594,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,60
DIFFERENZA.....			607.594,57
RESIDUI ATTIVI.....	2.877.767,55	2.279.181,59	5.156.939,15
RESIDUI PASSIVI.....	1.125.387,18	752.614,68	1.878.001,86
DIFFERENZA.....			3.278.937,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			1.281.601,70
AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....			2.604.930,16

La composizione dell'avanzo di amministrazione 2017 è la seguente:

COMPOSIZIONE AVANZO ANM 2016	CONSUNTIVO O 2015	Gestione 2016	AVANZO APPLICATO GESTIONE 2016	AVANZO UTILIZZATO GESTIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	Gestione 2017	AVANZO APPLICATO GESTIONE 2017	AVANZO UTILIZZATO GESTIONE 2017	CONSUNTIVO 2017
fondo plurisennale vincolato	1.281.601,70				1.083.847,68				585.182,61
avanzo al netto del FPV	2.604.930,16				2.828.495,05				3.291.044,81
f crediti dubbia esigibilità	1.431.618,75				1.604.238,85				1.823.064,37
f crediti dubbia esigibilità da riscatti straordinari	1.345.796,15								
f crediti dubbia esigibilità EF 2015	85.849,60								
f crediti dubbia esigibilità EF 2016		(+) 172.620,11							
f crediti di dubbia esigibilità 2017						(+) 218.825,51			
F controverso						(+) 78.298,88			78.298,88
av accantonato derivante dalla gestione di competenza (ad fine mandato sindaco)	900,00	(+) 900,00			1.800,00	(-1800)			0
vincoli da costruzione di metri	522.181,21				511.086,11				500.119,30
Mutuo liquidità	387.036,88	(-) 11.095,10			375.941,78	(-) 11.224,86			364.716,92
manutenzione straordinaria scuole elementari (MUTUI)	74.000,00				74.000,00		74.000,00	0	74.000,00
demolizione prefabbricati	17.196,62		17.196,62	0	17.196,62				17.196,62
economie mutuo campo sportivo	2.980,94				2.980,94				2.980,94
econ. lavori congl poliv	24.288,20				24.288,20				24.288,20
econ. lavori marciapiede	9.068,05				9.068,05				9.068,05
econ. rete idrica	7.610,52				7.610,52				7.610,52
Econ mutui adeg centrale term scuole elem petruo						258,05			258,05
vincoli da trasferimenti	9.169,50				9.169,50				9.169,50
vincoli da legge e principi contabili	206.799,40				223.356,06				223.524,56
Av vinc segregata	4.493,18								
Av vinc spese per la tutela del patrimonio boschivo	5.450,00								
AV vincolato da proventi CDS		16.556,66				168,50			
av vinc da investimenti	431.031,54		55.780,14	55.780,14	412.835,72	(+) 33.813,83	8.606,84	8.606,84	463.881,75
av vinc da investimenti - gestione corrente		(+) 37.584,32				(+) 25.839,04			
ALTRI VINCOLI									31.445,00
Av vincolato diff. Rimborsata da Irpinambiente						31.445,00			
avanzo libero	3.202,76				66.068,80		15.268,39	15.268,39	161.541,45
TOTALI	2.604.930,16				2.828.495,05				

L'avanzo vincolato e accantonato proveniente dalla gestione investimenti (corrente) è il seguente:

avanzo vincolato proveniente dalla gestione corrente	
interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	6,50
al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12	162,00
ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni	
TOTALE	168,50

avanzo vincolato proveniente dalla gestione investimenti	37.584,32
TOTALE	37.584,32

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è prevista l'assunzione di nuovo debito.

Gli interventi programmati riguardano le seguenti opere pubbliche già finanziate con mutui contratti dal Comune, assistiti da contributo annuo che la Regione eroga al Comune a seguito della rendicontazione del pagamento della rata semestrale di rimborso:

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)

ALLEGATO AL BILANCIO

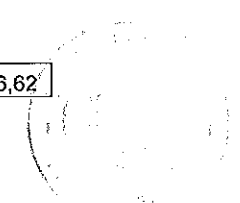
	2017	2018	2019
FPV ENTRATA	1.083.847,68	566701,71	129097,57
FPV ENTRATA PER SPESA CORRENTE	29.821,55		
FPV ENTRATA PER SPESA INVESTIMENTO	1.054.026,13	566.701,71	129097,57
.....di cui invest. non finanziata da deb.	97.405,05		
..... di cui invest. finanziata da deb.	956.621,08	566.701,71	129097,57
imp 2203/2015 - campo sportivo – FPV non da indebit	10.989,00		
imp 2203/2015 - campo sportivo	24.000,00	140.791,70	
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00		
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37		
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto	20.000,00	82.851,67	
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto			63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto			65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	100.000,00	213.960,77	
rete idrica	241.919,37		
carraro - fpv non da indebit	14.928,86		
provincia - pfv non da indeb	28.269,82		

spesa corrente	29.821,55		
PFV SPESA	566.701,71	129.097,57	

Per quanto riguarda i lavori relativi alla scuola **elementare** la spesa è stata riprogrammata nell'anno 2019, per la somma di € 74.000,00- (DGC 144 del 09.12.2016 ad oggetto "lavori di messa in sicurezza antincendio edifici scolastici e verifica tecnica di sicurezza strutturale vulnerabilità sismica - rischio sismico della scuola media elodia Botto Picella.")

E' stato riprogrammato il seguente lavoro finanziato da mutui nell'anno 2018, pertanto nel bilancio 2018 è stato applicato l'avanzo derivante da mutui

demolizione prefabbricati	17.196,62
---------------------------	-----------



Inoltre, a fronte dell'alienazione di immobili comunali sono stati riprogrammati una serie di interventi di manutenzione straordinaria ed opere pubbliche da realizzare.

LA PROGRAMMAZIONE 2016/2018 RISULTAVA ESSERE LA SEGUENTE

SPESE IN CONTO CAPITALE					
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)					
ALLEGATO AL BILANCIO 2016/2018					
	2016	2017	2018	2019	REIMPUTAZIONI ANNI 2016-2017-2018
imp 2203/2015 - campo sportivo -- FPV non da indebit	10.989,00				10.989,00
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00	24.000,00	140.791,70		168.791,70
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37				43.217,37
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto		20.000,00	82.851,67		102.851,67
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto				63.992,51	63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto				65.105,06	65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	14.000,00	100.000,00	213.960,77		327.960,77
rete idrica	240.000,00	241.919,37			481.919,37
	312.206,37	385.919,37	437.604,14	129.097,57	1.264.827,45

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo

progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

I residui passivi reimputati dal EF 2017 al EF 2018 e seg. sono quantificati in € 1.283.778,94:
 residui passivi di parte corrente: 18.480,90
 residui passivi di parte capitale: 1.265.298,04

I residui attivi reimputati dal EF 2017 al EF 2018 sono quantificati in €1.265.298,04

Il FPV finale di spesa relativo all'EF 2017 è pari ad € 585.182,61 così distinto:

FPV parte corrente	18.480,91
FPV parte capitale	566.701,71
.....di cui invest. (non da indebitamento):.	0
..... di cui invest. (da indebitamento):	566.701,01

L'andamento dell'FPV è il seguente

fpv spesa parte capitale 2015 (SPESA)		1.264.827,45
fpv ENTRATA 2016 - CAPITALE		1.264.827,45
spesa 2016 impegnabile (-)	312.206,37	
fpv 2016 - non impegnabile nel 2016		952.621,08
Spesa 2016 non impegnata e reimputata (+)	58.206,37	
		1.010.827,45
Entrata reimputata	1.302.684,74	
Altra spesa invest reimputata al netto dei 58.206,37	1.344.784,26	
Altra spesa corrente reimputata	30.920,71	
FPV USCITA 2016 (corrente + capitale)		1.083.847,68

fpv ENTRATA 2017		1.083.847,68
spesa CORRENTE impegnabile finanziata da FPV nel 2017	29.821,55	
spesa investimento impegnabile finanziata da FPV nel 2017	487.324,42	
fpv USCITA 2017 - CAPITALE		566.701,71
fpv ENTRATA 2018		566.701,71
spesa impegnabile 2018	437.604,14	
spesa non impegnabile nel 2018	129.097,57	
fpv spesa parte capitale 2018 (SPESA)		129.097,57
fpv ENTRATA 2019		129.097,57

Il FPV di spesa in conto capitale, in base al cronoprogramma dei lavori pubblici ha il seguente andamento

FPV PARTE CAPITALE

fpv spesa parte capitale 2015 (SPESA)		1.264.827,45	di cui non da indeb € 54.206,37
fpv 2016 - CAPITALE		1.264.827,45	di cui non da indeb. € 54.206,37
Spesa capitale 2016 non impegnata e reimputata (+)	58.206,37		
spesa capitale da reiputazione che genera FPV	43.198,68		
spesa impegnata	312.206,37		
fpv 2017 - CAPITALE		1.054.026,13	di cui non da indebitamento € 97405,05
spesa imegnabile nel 2017	385.919,37		
spesa non impegnabile nel 2017	566.701,71		
fpv spesa parte capitale 2017 (SPESA)		566.701,71	
fpv 2018 - CAPITALE		566.701,71	
spesa impegnabile 2018	437.604,14		
spesa non impegnabile nel 2018	129.097,57		
fpv spesa parte capitale 2018 (SPESA)		129.097,57	

La spesa in conto capitale, reimputata in base al cronoprogramma dei lavori pubblici, è indicata nel seguente prospetto:

	Reimp 2017	Reimp 2018	Reimp 2019
imp 2203/2015 - campo sportivo – FPV non da indebit	10.989,00		
imp 2203/2015 - campo sportivo	24.000,00	140.791,70	
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00		
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37		

imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto	20.000,00	82.851,67	
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto			63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto			65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	100.000,00	213.960,77	
rete idrica	241.919,37		
carraro - fpv non da indebit	14.928,86		
provincia - pfv non da indeb	28.269,82		

Inoltre sono stati reimputati per lo stesso importo gli accertamenti e gli impegni relativi ai lavori di sistemazione strada comunale (70.000,00) ed alla scuola elementare Petruro (1.195.298,04).

Si seguito il programma triennale delle opere pubbliche 2018 / 2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici redatto dall'U.T.C.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Completamento del locale campo di calcio (1° Lotto funzionale)	158.762,24			158.762,24
Completamento struttura polivalente (1°-2° e 3° Lotto).	267.291,40			267.291,40
Lavori di ristrutturazione di "Palazzo Rossi" destinato ad attività socio-assistenziali	500.000,00			500.000,00
Adeguamento sismico scuola media "E. Botto Picella"	566.319,10			566.319,10
Sistemazione idraulico - forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica "Vallone Reginella"		2.019.558,37		2.019.558,37
Manutenzione straordinaria scuole		74.000,00		74.000,00
Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Noce della Guappessa.			337.639,84	337.639,84
Centro aggregazione polifunzionale sito in località Casaldamato.			694.334,55	694.334,55
Realizzazione di percorsi turistici e attività divulgative e di promozione del territorio			292.104,69	292.104,69
Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Martignano			338.371,65	338.371,65
Centro di aggregazione polifunzionale sito in Via Vaticani			198.296,53	198.296,53
Sistemazione idrogeologica ed idraulica scolante			13.538.615,46	13.538.615,46

Lavori di metanizzazione frazioni Celzi e Petruo.		774.685,34	774.685,34
Completamento struttura polivalente		500.703,60	500.703,60
Costruzione strada di collegamento via Roma Via Mazzei		398.976,31	398.976,31

Inoltre, sono state programmate le seguenti opere pubbliche che integrano il suddetto programma:

- ✓ **COMPLETAMENTO RETI FOGNARIE' - ISCRIZIONE E INSERIMENTO, DELL'OPERA SULLA PIATTAFORMA ITER REGIONE CAMPANIA DECRETO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 27/12/2017 – (Delibera n. 14 del 08.03.2018)**
- ✓ **REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NERA DELL'INTERO BORGO CASTELLO' - (Delibera n. 15 del 08.03.2018)**
- ✓ **ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA 'E. BOTTO PICELLA (delibera n. 9 del 08.02.2018 e n. 13 del 08.03.2018)**

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fattispecie non ricorrente

Il Comune di FORINO non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Fattispecie non ricorrente.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

Il Comune di Forino è titolare di partecipazione nelle seguenti società:

- **ASMENET Campania Scarl – Napoli – – quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,27%**
CST - centro servizi territoriale.

La società attraverso l'ingegnerizzazione dei processi, innesca un meccanismo virtuoso che consente di mantenere bassi i costi a vantaggio dei propri soci.

- **ALTO CALORE SERVIZI spa – Avellino** – quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,58% funzionale all'erogazione del servizio idrico integrato. Servizio economico di interesse generale a rete - affidato con procedura ad evidenza pubblica - anche fuori ambito territoriale

Le partecipazioni diverse da quelle societarie sono le seguenti:

- ✓ **ASMEZ** - Napoli – CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602 cc. La quota del Comune di Forino è del 0,06%. La finalità del suddetto consorzio è quello di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle attività di formazione professionale, di assistenza alle piccole e medie imprese e di fornire informazioni ed orientamento ai giovani disoccupati. Il vincolo consortile non ha comportato oneri per il Comune di Forino.
- ✓ **G.A.L. Serinese Solofrana** – Consorzio misto con attività esterna costituito ai sensi dell'art. 2612 e ss. La quota del Comune di Forino è del 5,75%. Il cui compito è quello di gestire l'iniziativa comunitaria Asse IV Approccio Leader che rappresenta il naturale completamento della politica comunitaria nel campo dello sviluppo rurale. Promuove strategie di sviluppo sostenibile e sperimenta nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, agricolo, artigianale e turistico per approdare ad un potenziamento delle attività economiche e ad un miglioramento delle capacità organizzative delle Comunità di riferimento. Con DGC n. 99 del 02.08.2016 l'Amministrazione ha deliberato la condivisione delle strategia di sviluppo locale proposta dal GAL;
- ✓ **ATO CALORE IRPINO** – Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della lr 14/1997 gestione delle risorse idriche. La quota del Comune di Forino è del 0,68%.
- ✓ **AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO** per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ente d'Ambito costituito ai sensi della lr 14/2016. L'ATO con nota 6095 del 19.09.2017 ha comunicato che sono in corso gli adempimenti per l'operatività dello stesso.

Con Delibera commissariale (assunta con i poteri del consiglio Comunale) n. 4 del 24.10.2017 è stata approvata la REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Si prevede nell'anno 2018 la sostituzione del Piano di zona dei servizi sociali con un organismo consortile

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Per l'anno in corso, il MeF ha emanato la circolare del 20 febbraio 2018, n. 5 ad oggetto "Chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)".

In caso di sfioramento a consuntivo degli obiettivi di finanza pubblica il principale aspetto sanzionatorio riguarda la riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato

Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica deve dare evidenza dell'equilibrio finale (che non può essere negativo) che rappresenta condizione di legittimità per l'approvazione del bilancio.

L'equilibrio finale è determinato dalla differenza tra ENTRATE FINALI e SPESE FINALI e tiene conto degli EFFETTI DEI PATTI NAZIONALI E REGIONALI.

Il Comune di Forino non prevede per l'anno 2018 l'acquisizione di spazi finanziari.

Forino, 26 marzo 2018